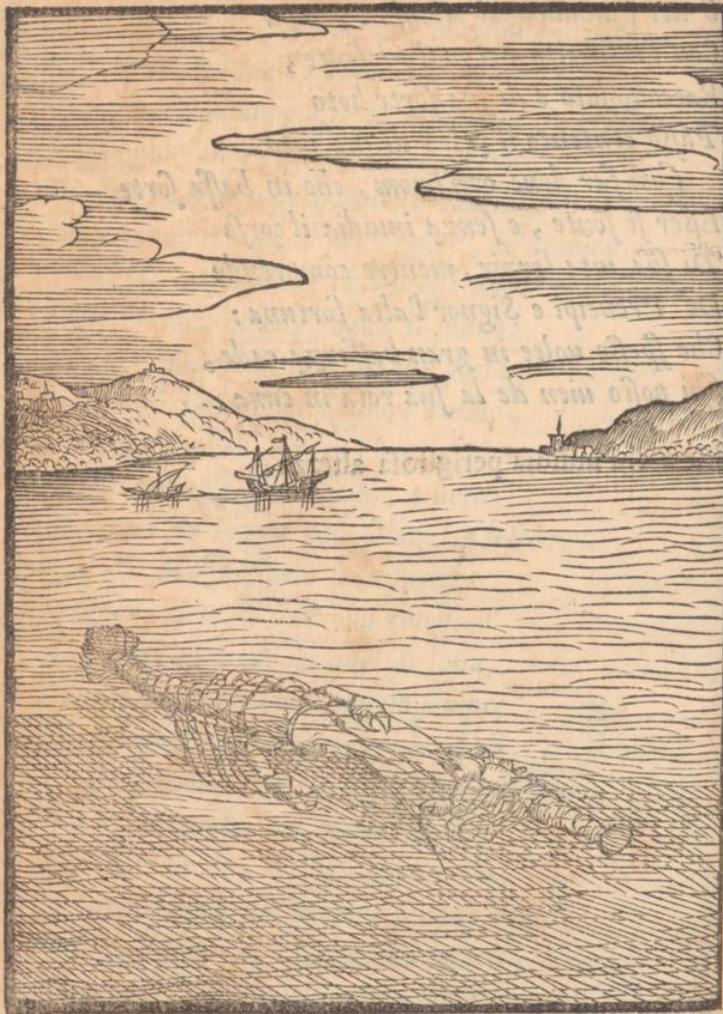


## DEL GAMBARO, ET SVO FIGLIVOLO.



DEL GAMBERO, E SVO FIGLIVOLO.

**L** Gambero riprese un giorno il figlio  
Spinto d'amor de la maniera brutta,  
Ch'ei tenea nel nuotar sempre à l'indietro:

Dicendo, che piu bel pareo quel corso,  
Che moue ogni animal col capo inanti,  
Ch'è membro principal di tutto il corpo.

Allhor il figlio, che ueduto hauea  
Il padre tutti i genitori suoi  
Far sempre quello, ond'esso era ripreso,  
Disse: Padre, se vuoi, ch'io cangi stile,  
Mostrami prima tu di ciò la via;  
Ch'io seguivotti, poi che quella norma  
Del vero caminar, che piu t'aggrada,  
Appresso haurò dal tuo medesimo esempio:  
Perch'io non hò ueduto, che giamai  
Habbi tu seguitato altra maniera;  
Ond'io mi diedi à far quel, ch'imparai  
Da te, da gli auì, e da fratelli tuoi.

Così deurebbe ogni buon padre sempre  
Mostrarfi à figli di uirtute esempio,  
Se vuol, che'l suo parlar, che li riprende  
Del uitio appresso, habbia ualore e forza  
Da ritrarli da quello à miglior uso:  
Ch'è d'autorità spogliato e priuo,  
In mouer altri à seguitar uirtute  
Colui, che sta nel uitio immerso sempre.

**E** Però

Però deuria colui, ch'altri riprende,  
 Esser con l'opre ogn'hor norma à se stesso;  
 Et con l'esempio de la buona uita  
 Mouer in prima, e poi con le parole  
 Gli altri chiamar di quella al bel camino:  
 Ch'à quel si ridurrian piu facilmente,  
 Persuadendo piu l'opra, che'l dire.

Non biasmar del tuo vizio vn'altro mai!